

2 2017

**Progettare in sezione**

Im Schnitt planen

**TESTI** TEXTE André Bideau | Lorenzo Giuliani e Christian Hönger | Luca Ortelli

**PROGETTI** PROJEKTE Mario Botta | Buzzi studio d'architettura |  
giuliani.hönger | Stefanie Hitz | Davide Macullo Architects

**sia** Regolamenti improntati alla prassi



# La necessità di regole interne al gruppo mandatario

**Daniele Graber**

Consulente giuridico OTIA

L'approccio interdisciplinare rappresenta una realtà consolidata pure nel settore della costruzione. Per gli architetti e gli ingegneri lavorare in una comunità di lavoro, già a partire dalla fase di concorso di progetto, non è una novità. Sempre più i committenti propongono dei concorsi per gruppi mandatori. Capita però molto raramente che i membri di un consorzio regolino in modo preciso la loro collaborazione durante la partecipazione al concorso.

Nella fase di esecuzione del contratto (progettazione, appalto e realizzazione), i progettisti hanno per contro maggiore dimestichezza con le regole contrattuali applicabili ai consorzi. La SIA mette a disposizione da molti anni uno specifico

formulario contrattuale e le relative condizioni generali contrattuali. Con la revisione del 2014 dei Regolamenti per le prestazioni e gli onorari, la SIA ha rivisto l'insieme dei formulari contrattuali. La relazione contrattuale tra i membri di un consorzio è ora definita dal formulario contrattuale SIA 1001/2 Contratto di società per gruppo mandatario (scaricabile dal sito [www.sia.ch/it/servizi/sia-norm/contratti](http://www.sia.ch/it/servizi/sia-norm/contratti)). Esso non è però stato pensato per la fase di concorso.

Già a partire dal momento in cui, ad esempio, un architetto, un ingegnere civile e un ingegnere impiantista si iscrivono come gruppo a un concorso di progetto, essi costituiscono automaticamente un consorzio. Dal punto di vista giuridico, essi formano una società semplice, ai sensi dell'art. 530 CO e seg., che nella pratica è denominata consorzio, gruppo mandatario o comunità di lavoro, nozioni considerate come dei sinonimi.

Le regole del Codice delle obbligazioni per la società semplice sono troppo generiche per soddisfare le particolarità della partecipazione a un concorso di progetto. Le regole fissate nel formulario contrattuale SIA 1001/2 sono per contro troppo complesse. Di conseguenza, i membri del gruppo mandatario do-

vrebbero definire in una specifica convenzione come intendono regolare nel caso concreto il loro rapporto di collaborazione durante la fase di concorso.

Di regola, il gruppo mandatario deve fornire al committente l'atto di costituzione del consorzio. Non esistono dei formulari prestampati in merito. Ogni gruppo mandatario allestisce la propria dichiarazione, indicando sovente unicamente i nominativi dei membri del consorzio.

Per evitare litigi a fine concorso, che non di rado si trascinano per molti mesi, se non addirittura anni dopo la fine del concorso, risulta sensato stabilire al momento della formazione del consorzio con l'iscrizione al concorso, un minimo di regole interne che definiscono la collaborazione.

Su iniziativa di OTIA, la SIA centrale sta analizzando la possibilità di pubblicare un modello di convenzione per gruppo mandatario, specifico per la fase di partecipazione a un concorso di progetto.

In sintesi, oltre a elencare i membri del gruppo mandatario, la convenzione tratta i principali aspetti da regolare, segnatamente la partecipazione ai costi del concorso, la ripartizione dei premi,



**Implemia®** Il prestatore di servizi globale.



acquisti e indennizzi in caso di procedura selettiva e concorsi a più fasi, i diritti d'autore (compresa l'utilizzazione dell'elaborato consegnato al committente), l'organizzazione interna, l'anonimato, i conflitti d'interesse e l'assicurazione responsabilità professionale.

La partecipazione al concorso comporta una serie di costi che sono in minima parte coperti da eventuali premi o indennizzi. Definire preliminarmente la chiave di ripartizione di tali costi risulta quindi necessario per evitare discussioni inutili, considerando che ogni membro interviene a grado differente. Di regola, l'architetto è chiamato a fornire la prestazione principale, seguito dall'ingegnere civile e infine dagli altri progettisti. Generalmente, ogni membro si assume i propri costi per il tempo impiegato nell'elaborazione del progetto. Nel caso in cui il consorzio ottenesse un premio e un indennizzo, la convenzione proposta da OTIA prevedere la definizione di una chiave di ripartizione dell'importo ricevuto dal committente.

La convenzione regola pure i diritti d'autore, elemento fondamentale per i progettisti. Di principio, i progettisti che figurano nella busta d'autore sono considerati dei coautori, giusta l'art. 7 della

Legge federale sui diritti d'autore. Tale presunzione non è assoluta, visto che la qualità di coautore dipende dell'effettivo contributo fornito. Il fatto di aver partecipato unicamente all'elaborazione delle tavole o di altri elementi consegnati al committente non è sufficiente. Per essere considerato coautore, e quindi beneficiare dei diritti d'autore legati al progetto consegnato, il membro del consorzio deve aver fornito delle idee e dei concetti fondamentali per il progetto del consorzio.

La convenzione è concepita come un aiuto concreto e semplice ai progettisti e rappresenta una proposta di regole che deve essere adattata in ogni caso alle particolarità dello specifico concorso. La definizione di regole chiare e precise al momento dell'iscrizione al concorso permette una partecipazione più motivante e costruttiva, a beneficio di tutti i membri del consorzio e, non da ultimo, a favore di una sana cultura del concorso.

Per maggiori informazioni  
[info@otia.ch](mailto:info@otia.ch)

# KALDEWEI

